

## ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI 21-24 NOVEMBRE 2024

PROPOSTE SOTTOPOSTE AL VOTO DELL'ASSEMBLEA NELL'AMBITO DELL'ORDINE DEL GIORNO  
GIÀ PUBBLICATO CON AVVISO DI CONVOCAZIONE DEL 12 NOVEMBRE 2024

### RIFORMA DEL SISTEMA SANITARIO E TUTELA DELLA PERSONA

#### Documento politico sul rilancio del Sistema Sanitario Nazionale e tutela della persona

##### Premessa

In risposta alla crescente esigenza di un sistema sanitario più equo, accessibile ed efficiente, il **Movimento 5 Stelle** propone una riforma che risponda alle esigenze attuali e future della sanità pubblica italiana, con al centro la persona e non solo la prestazione. In base ai contributi dei cittadini coinvolti nel processo deliberativo del 12 ottobre 2024, questa mozione mira a riorganizzare e regolamentare l'integrazione tra sistema pubblico e privato in sanità, sostenendo il primato del SSN pubblico, e a rafforzare la medicina territoriale, assicurando qualità e accesso universale ai servizi.

##### Obiettivi del programma

###### 1. Centralità della Sanità Pubblica

Favorire un sistema sanitario fondato su principi di equità, centralità pubblica e trasparenza nella gestione, limitando l'influenza del privato e delle assicurazioni integrative per mantenere la sanità accessibile a tutti i cittadini.

###### 2. Rafforzamento dei servizi territoriali

Promuovere una medicina territoriale che renda i servizi sanitari vicini e accessibili, tramite infrastrutture come le Case e gli Ospedali della Comunità e gli stessi consultori; valorizzare il ruolo dei medici di medicina generale e infermieri del territorio, con obiettivi di riduzione della pressione sugli ospedali e di assistenza capillare sul territorio. Promuovere il passaggio graduale dei medici di medicina generale, oggi in convenzione, alle dipendenze dirette del SSN.

###### 3. Tutela della salute mentale

Sostenere la tutela della salute mentale nel SSN anche con l'inclusione dello psicologo di base.

###### 4. Promozione di stili di vita sani

Promuovere campagne di prevenzione e sensibilizzazione, e un'educazione alla salute che includa aspetti affettivi e sessuali, riducendo la spesa sanitaria legata a patologie prevenibili.

###### 5. Equità e sostenibilità del sistema

Garantire un'equa distribuzione dei finanziamenti, con successive eventuali penalità per le direzioni ASL che non garantiscano i tempi delle liste d'attesa e i livelli essenziali di assistenza (LEA) e monitorare la gestione delle risorse.

##### Proposte di azione

###### 1. Riorganizzazione e regolamentazione

- **Centralizzazione** del SSN attraverso la revisione del Titolo V della Costituzione, rafforzando il ruolo dello Stato nelle decisioni strategiche.
- Aumentare i finanziamenti per la sanità pubblica almeno ai livelli della media OCSE in termini di spesa sanitaria/PIL e assicurare una distribuzione equa,

adeguata alle specificità territoriali, superando il divario attualmente inaccettabile tra le regioni e monitorandone la corretta ripartizione.

- Limitare la sanità integrativa ai soli servizi non essenziali
- Regolamentare in modo chiaro i fondi, le assicurazioni e i welfare aziendali per prevenire un ulteriore indebolimento del settore pubblico
- Scoraggiare l'intramoenia per ridurre il conflitto d'interesse e dedicare i dirigenti pubblici esclusivamente al SSN.
- Creare un'**azienda farmaceutica statale** per la produzione di farmaci essenziali e ridurre la dipendenza da fornitori privati per apparecchiature mediche.
- Rafforzare le farmacie comunali.
- Attuare la L. 29 del 2019 sul registro dei tumori, per migliorare la lettura dei fenomeni tumorali e sostenere la ricerca.
- Unificare il Fascicolo Sanitario Nazionale.
- Rivedere la normativa relativa alla proprietà intellettuale dei farmaci (brevetti).

## 2. Valorizzazione del personale sanitario

- Migliorare le condizioni di lavoro promuovendo il benessere organizzativo e retributivo, garantendo un allineamento agli standard europei, riducendo i carichi di lavoro e prevedendo meccanismi di premialità.
- Favorire una selezione basata su competenze e merito per le posizioni dirigenziali, eliminando le nomine politiche.
- Prevedere attività di controllo sull'operato delle strutture sanitarie, coinvolgendo il personale sanitario nella scelta dei dirigenti.
- Creare una graduatoria di manager sanitari statali da attivare nelle situazioni di difficoltà.
- Ridefinire le retribuzioni dedicate alle funzioni dirigenziali di alta fascia in modo che siano maggiormente in linea con quelle del restante personale sanitario.
- Investire nella formazione continua del personale sanitario e inserire la medicina di genere nei corsi universitari e di formazione.

## 3. Accesso universale e modelli innovativi di cura

- Rendere detraibili tutte le prestazioni sanitarie e modulare gli eventuali costi di compartecipazione in base al reddito per garantire equità nell'accesso.
- Adozione della **telemedicina** per migliorare l'accesso nelle aree marginali e agevolare il monitoraggio remoto dei pazienti.
- Incrementare il coordinamento e l'integrazione tra servizi sanitari, sociali e assistenziali, rafforzando le strutture multidisciplinari, in particolare per assistere le persone fragili, le persone affette da malattie rare e le loro famiglie.

## 4. Proposte sulla medicina territoriale e l'accesso ai servizi

- Rafforzare con investimenti adeguati la medicina territoriale e i servizi sanitari di prossimità (Case di Comunità, consultori, assistenza domiciliare, etc).
- Rendere, anche con gradualità, i medici di medicina generale dipendenti pubblici del SSN e introdurre gli infermieri territoriali al fine di garantire un presidio costante e ridurre il sovraccarico degli ospedali.
- realizzare una mappatura delle prestazioni sanitarie sul territorio che mostri la distanza e l'accessibilità, in particolare per le fasce di reddito svantaggiate.

- rivedere le policy di accesso ai reparti ospedalieri, rese più restrittive a seguito della pandemia da Covid.

## 5. Prevenzione e salute ambientale

- Implementare programmi di educazione alla salute e stili di vita sani, attraverso investimenti in campagne di prevenzione e sensibilizzazione, incentivare lo sport, introdurre programmi di educazione alla salute, affettiva, sessuale e mentale nelle scuole.
- Riformare e rafforzare le politiche di salute mentale (bonus psicologo, psicologo di base nel SSN, etc) per integrare il benessere mentale alle cure fisiche e prevenire patologie legate allo stress;
- Istituire screening di massa per specifiche fasce d'età o aree geografiche;
- Attuare politiche ambientali per ridurre l'inquinamento e le patologie ambientali.
- Introdurre misure di sensibilizzazione e tassazione su prodotti dannosi come tabacco, alcol e zuccheri.
- Garantire in tutto il territorio nazionale di presidi che garantiscano il rispetto della legge 194, prevedendo l'assunzione di operatori non obiettori di coscienza eliminando la presenza di condizionamenti delle associazioni antiabortiste.

## Conclusione

Proporre all'assemblea degli iscritti di confermare la volontà del Movimento 5 Stelle di mettere in atto una riforma sanitaria che risponda alle esigenze attuali e future della sanità pubblica italiana, con al centro la persona e non solo la prestazione, rafforzando il SSN, garantendo equità, e ponendo al centro la dignità e il benessere della persona, riorganizzando e regolamentando l'integrazione tra sistema pubblico e privato, sostenendo il primato del SSN pubblico, e rafforzando la medicina territoriale, assicurando qualità e accesso universale ai servizi.

---

Sono emersi nel dibattito deliberativo dei quesiti sui quali, per ragioni normative che vanno approfondite, sollecitiamo l'attenzione dell'assemblea:

- Revisionare il Titolo V della Costituzione sul tema salute, al fine di rafforzare il ruolo dello Stato, per accentrare e uniformare le decisioni strategiche e superare i divari regionali.
- Produrre una legge sul fine vita, superando le attuali incertezze normative.
- Procedere alla abolizione del numero chiuso nelle facoltà di medicina per affrontare la carenza di personale e aumentare le borse di studio per le specializzazioni, garantendo così un ricambio generazionale, pur nel rispetto delle normative europee.